

Sace lancia la garanzia digitale pronta in 24 ore

Celestina Dominelli

ROMA

Sace lancia una nuova garanzia a mercato per sostenere le strategie di sviluppo delle imprese in Italia e oltreconfine. Il nuovo strumento annunciato ieri dalla società guidata da Alessandra Ricci si chiama “garanzia Growth” ed è il frutto del restyling della convenzione di Sace con 120 banche partner: si tratta di una soluzione totalmente digitale, pronta anche in sole ventiquattr’ore, che ricomprende l’intera offerta di garanzie della società per importi fino a 50 milioni di euro.

«La nuova garanzia Growth nasce da una evidenza chiara: ogni volta che un’azienda investe in innovazione ed export genera un effetto leva sulla crescita del proprio fatturato di quasi 4 punti percentuali e noi di Sace vogliamo fare da fulcro – spiega Daniela Cataudella, business director del gruppo assicurativo-finanziario -. Con la nuova garanzia rafforziamo questo potenziale, sgravando le imprese richiedenti non solo dalle procedure burocratiche ma anche dall’onere di dover impostare la documentazione specifica. Quale che sia la richiesta dell’azienda, ci penseremo noi di Sace a indirizzare verso la soluzione più adeguata, mantenendo inalterato il forte presidio dei rischi».

Tornando allo strumento annunciato ieri, si tratta, come detto, di una garanzia a mercato che viene rilasciata previa due diligence e che è destinata a tutte le imprese a eccezione di quelle che versano in situazioni di stress. I soggetti interessati potranno richiederla in modo da sostenere, con copertura al 70 per cento, il finanziamento destinato a investimenti ed esigenze di capitale circolante, attraverso un processo più snello e totalmente digitale. Per attivare la nuova soluzione targata Sace, le imprese potranno rivolgersi a un istituto partner e inserire direttamente sul portale di Sace le informazioni richieste per usufruire del prodotto.

Quanto al perimetro delle attività che possono essere finanziate ricorrendo alla copertura assicurata da garanzia Growth, si tratta di investimenti in innovazione ed export funzionali alla crescita dell’impresa. La soluzione può essere attivata, quindi, per investimenti sull’internazionalizzazione incluse le acquisizioni, e ancora per investimenti infrastrutturali realizzati in Italia, quelli in capacità produttiva, per l’innovazione e la sostenibilità (dai programmi legati a nuove tecnologie a iniziative per l’efficientamento, passando per piani inerenti al perseguimento di obiettivi ambientali, solo per citare alcuni casi). Ma lo strumento potrà scendere in pista anche rispetto a operazioni di fusioni e acquisizioni domestiche (M&A).

L’obiettivo della mossa di Sace è chiaro: finanziare spese in corso, future o sostenute fino a un massimo di 5 anni dalla richiesta che sono strumentali alla

crescita (growth) delle imprese in modo da creare un effetto leva. All'interno del perimetro, sono poi finanziabili anche le esigenze di circolante connesse agli investimenti nonché a forniture a clienti esteri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA